

**Allegato II**

Modulo di nomina per città e governi locali che intendono partecipare alla campagna

Per favore inviare il modulo di nomina e la lettera di accompagnamento del sindaco a [isdr-campaign@un.org](mailto:isdr-campaign@un.org). Le nomine verranno accettate sulla base dell'arrivo durante il 2010-2011

**Città/Governo Locale er favore indicare l'anno a cui i le cifre fornite si riferiscono**

Nome della città: GENZANO DI LUCANIA (PZ)

Ubicazione: (Coordinate Geografiche: latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) 40° 50' 56,04" N, longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est) 16° 1' 53,76" E. E' situato a 587 m s.lm. nell'alta Valle del Bradano, nella parte nord-orientale della provincia di Potenza al confine con la parte nord-orientale della provincia di Matera, con la parte nord-occidentale della provincia di Bari e la parte sud-occidentale della provincia di Barletta-Andria-Trani. Confina con i comuni di: Banzi (6 km), Acerenza (16 km), Oppido Lucano (17 km), Palazzo San Gervasio e Spinazzola (20 km), Irsina (28 km), Poggiorsini (32 km) e Gravina in Puglia (42 km). Dista 48 km da Potenza e 62 km da Matera. I collegamenti stradali sono assicurati dalla statale n. 169 di Genzano, che ne attraversa il territorio, e dall'autostrada A14 Bologna-Taranto, cui si accede dal casello di Canosa, distante 59 km. La stazione ferroviaria di riferimento, lungo la linea Rocchetta Sant'Antonio/Lacedonia-Gioia del Colle (sostituita da servizio autobus), si trova a 19 km. L'aeroporto più vicino è a 90 km (quello di Napoli-Capodichino a 210 km); il porto mercantile è situato a 76 km e quello turistico di Trani (BA) a 79 km. Fa parte della Comunità montana "Alto Bradano". Inserita nei circuiti turistici della zona, fa capo prevalentemente a Potenza e a Venosa per il commercio, i servizi e le strutture burocratico-amministrative non presenti sul posto. Il territorio presenta un profilo geometrico ondulato, con variazioni altimetriche molto accentuate, comprese tra i 236 e i 643 metri sul livello del mare, e offre un panorama basso-collinare molto suggestivo, con morbidi pendii ricchi di pascoli e vigneti. L'abitato, che fa registrare significativi segni di espansione edilizia, ha un andamento plano-altimetrico vario. L'economia locale è basata sull'agricoltura, su coltivazioni di cereali, frumento, foraggi, ortaggi, frutteti, oliveti e vigneti; tra i vini prodotti degno di nota è l'Aglianico del Vulture. Diffuso è l'allevamento di bovini e ovini, seguito da quello di suini, caprini e avicoli.

Il tessuto industriale è costituito da più aziende che operano nei comparti alimentare (compreso il lattiero-caseario), edile,



metalmecanico, dell'abbigliamento, del legno, dei materiali da costruzione e della produzione e distribuzione di energia elettrica. Il terziario si compone di una discreta rete distributiva, basata soprattutto sul commercio al dettaglio, e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario e attività radiotelevisive. Priva di servizi pubblici particolarmente significativi, presenta tra le strutture sociali una casa di riposo. Le strutture scolastiche garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo e includono un istituto professionale agrario e un liceo scientifico, mentre quelle culturali sono rappresentate da una biblioteca comunale. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e, in misura più limitata, anche di soggiorno; quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico. Comune in "phasing-out", appartenente, cioè, a quelle aree che, già comprese nell'Obiettivo 1 nel periodo di programmazione 2000-2006, nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 sono beneficiarie di un sostegno transitorio accordato in quanto la loro uscita dalle aree economicamente depresse è avvenuta per l'effetto statistico dell'allargamento dell'UE a Paesi con PIL sensibilmente inferiore alla media comunitaria e non solo per progressi economici. Tale sostegno transitorio, che termina nel 2013, è accordato per rendere meno drastico il passaggio da un regime di sostegno a un altro riservato alle aree più prospere. Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.

Pericolosità sismica 2	<p>Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.</p> <p>L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità:</p> <p>zona 1 (alta): <math>PGA \geq 0,25g</math></p> <p>zona 2 (media): <math>0,15 \leq PGA &lt; 0,25g</math></p> <p>zona 3 (bassa): <math>0,05 \leq PGA &lt; 0,15g</math></p> <p>zona 4 (molto bassa): <math>PGA &lt; 0,05g</math></p> <p>(dove PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale)</p> <p><i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni dalle regioni.</i></p>
Zona climatica D	<p>Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.</p> <p>L'Italia è divisa in sei zone climatiche (A, B, C, D, E, F) che variano in funzione dei gradi-giorno (GG) associati al territorio comunale.</p> <p>D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni.</p>
Gradi giorno 2.016	<p>Il Grado Giorno (GG) è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nell'abitazione.</p>

### Idrografia:

- Diga di Genzano: a ridosso del bosco Macchia in direzione Spinazzola. Bacino artificiale in via di ultimazione con capacità di circa 57 milioni di mc. Accumula le acque del torrente Fiumarella.
- Diga di Serra di Corvo: al confine con i comuni di Irsina e Gravina in Puglia. Bacino artificiale completato nel 1974, ha una capacità di 41 milioni di mc. Accumula le acque del torrente Basentello.
- Lago di Siano: piccolo laghetto artificiale situato in contrada Siano. Attività: pesca sportiva.



- Fiume Bradano: attraversa il territorio di Genzano da Nord-Ovest a Sud-Ovest.

Dimensione (2011)	207 kmq
Popolazione (2011)	6067 (Maschi 2990 – Femmine 3077 al 31/5/2011)
GDP (PIL)	N/A, reddito medio procapite 17.422,88 euro (fonte: Il Sole 24 Ore)
Tipi di rischi	SISMICO – IDROGEOLOGICO – INCENDI BOSCHIVI

**Nome el Sindaco/Commissario/Governatore/Leader della Comunità**

Prof. PASQUALE VERTULLI

**Quale componente dell'amministrazione sarà il Punto Focale di riferimento per la Campagna?**

Assessore con delega alla Protezione Civile

**Dettagli per contattare il Punto Focale**

Nome	Gino VITTICANO
Funzione	Vicesindaco, con delega alla Protezione Civile.
Indirizzo	Comune di Genzano di Lucania (PZ)
Email	comunegenzano@rete.basilicata.it
Posta Elettronica Certificata:	comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it
Telefono	mobile: 3456547228 office: 0971 1933025
Fax	0971 1933048

**Quali Istituzioni locali saranno impegnate nella Campagna? (oltre al governo locale)**

L'Associazione di Protezione Civile Gruppo Lucano di Genzano di Lucania (associazione di volontari);

**Principali rischi di disastro (indicare i disastri principali che sono avvenuti, i pericoli principali e le condizioni di vulnerabilità)**

1. RISCHIO SISMICO : Il Comune rientra nella carta nazionale del rischio sismico ed è classificato in categoria 2. Nel 1980 come gran parte dei Comuni della Basilicata è stato interessato da un evento sismico che ha causato incendi danni e vittime.

Pericolosità sismica 2

Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.  
L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità:  
zona 1 (alta): PGA ≥ 0,25g

zona 2 (media):  $0,15 \leq \text{PGA} < 0,25\text{g}$   
 zona 3 (bassa):  $0,05 \leq \text{PGA} < 0,15\text{g}$   
 zona 4 (molto bassa):  $\text{PGA} < 0,05\text{g}$

(dove PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale)

Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.

2. **RISCHIO IDROGEOLOGICO:** Il territorio del centro abitato del comune di Genzano di L. è delimitato da valloni: Vallone dei Greci e Vallone S. Michele ed è caratterizzato da un sistema di grotte e antiche cantine. Alla fine del 1800 fu interessato da un ampio fronte di frana che causò la distruzione di diverse abitazioni del paese e di un numero cospicuo di morti. Parti significative del centro abitato risultano come aree a rischio R3 (rischio idrogeologico elevato) ed R4 (rischio idrogeologico molto elevato);
3. **RISCHIO INCENDI BOSCHIVI:** Nel periodo estivo sono soventi incendi di natura boschiva sia causate dal forte sviluppo della vegetazione del sottobosco, sia dovuto a cause di natura antropica.

**Successi ottenuti e piani in relazione alle dieci aree essenziali**

A – Fare una stima dello stato per ogni area nel modo seguente:

1 – povero/nullo, 2 – qualche progresso presente, 3 – presente, ben funzionante, o N/A

B - Per favore indicare le principali aree su cui si sono ottenuti progressi o successi

C – Per favore identificare le attività e i piani a cui la vostra città presenterà particolare attenzione per migliorare la situazione presente durante la campagna e oltre. In aggiunta, sentitevi liberi di proporre eventi o attività speciali che la vostra città vorrebbe intraprendere per aumentare la consapevolezza sulla resilienza ai disastri. Per favore selezionare i punti essenziali rispettivi principali rischi di disastro (indicare i disastri principali che sono avvenuti, i pericoli principali e le condizioni di vulnerabilità)

**Essenziale 1 – Presenza dell'organizzazione e del coordinamento della riduzione del rischio**

Stato 2

Progressi e successi Nel territorio opera una struttura di volontariato di Protezione Civile. Questa struttura è attrezzata per intervenire in caso di emergenza in caso di incendi boschivi, in caso di eventi sismici e in caso di fenomeni collegati al dissesto idrogeologico.  
 Il COC (Centro Operativo Comunale) per il coordinamento della gestione delle emergenze è stato individuato nella sede del Palazzetto dello Sport in Via Neviera s.n.c. e della Sede Comunale in P.zza Risorgimento,1.

Programmi: Il Piano di Protezione Civile fa parte integrante dello strumento di Pianificazione (Regolamento Urbanistico) del Comune di Genzano che è in fase di approvazione della Regione Basilicata.  
 Al suo interno sono individuate le procedure e le figure di riferimento in caso di evento calamitoso nell'ambito istituzionale con l'organigramma e le varie figure coinvolte, le possibili interferenze e le soluzioni ottimali. (Sindaco, Ufficio Tecnico, Vigili Urbani, Corpo Forestale dello Stato, Volontariato.)



**Essenziale 2 – Budget assegnato**

Stato	2
Progressi e successi:	A seguito degli eventi sismici del 23/11/1980 e del 21/05/1990 , l'amministrazione comunale si è attivata per ottenere finanziamenti ai sensi delle leggi L. n. 219/1981, L. n. 32/1992 e L.R. n. 18/2007. Sono stati ottenuti, pertanto, fondi per interventi sull'edilizia Pubblica e Privata.
Programmi	Portare a completamento il piano finanziario per l'adeguamento strutturale alle nuove norme sismiche e per il recupero del centro storico.

**Essenziale 3 – Valutazione di rischio preparata**

Stato	2
Progressi e successi	E' stato Realizzato il Piano di Emergenza Comunale che fa parte integrante delle tavole che compongono il Regolamento Urbanistico, in fase di approvazione alla Regione Basilicata, dopo le integrazioni apportate a seguito di alcune osservazioni sollevate dalla Regione stessa in fase di Conferenza di Pianificazione . Il Piano analizza i rischi del Comune e fornisce le procedure standardizzare per il superamento del rischio nelle varie fasi della sua manifestazione.
Programmi	L'Amministrazione attende il responso della Regione, quale Ente sovraordinato all'approvazione e successiva adozione dello strumento di Pianificazione e cercherà di promuovere mediante interventi di informazione e trasferimento di know-out alla cittadinanza anche mediante una esercitazione pratica.

**Essenziale 4 – Investimenti nelle Infrastrutture per ridurre il rischio**

Stato	2
Progressi e successi	Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, l'Amministrazione ha utilizzato finanziamenti statali per il consolidamento dei costoni su Vallone dei Greci e su Vallone S. Michele, per salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, mitigando situazioni di rischio e rimuovendo il pericolo. Per quanto concerne il rischio incendi boschivi, i cantieri forestali della Comunità Montana Alto Bradano garantiscono annualmente la manutenzione del verde dalle stradine di campagna, garantendone l'accessibilità anche con i mezzi di spegnimento.



Programmi Tentare di ridurre i fattori di rischio idrogeologico riducendo le classi di rischio. Fornendo la manutenzione necessaria per lo scolo delle acque meteoriche in gran arte dei canali.

**Essenziale 5 – Scuole e ospedali sicuri**

Stato 3

Progressi e successi Sono state fatte le verifiche di Vulnerabilità sismica ed adeguamento alle NTC2008. Periodicamente (annualmente) vengono simulati i piani di evacuazione delle scuole con l'ausilio delle associazioni di volontariato presenti sul territorio: Protezione Civile Gruppo Lucano e Croce Rossa Italiana.

Programmi Ottenere finanziamenti per il completamento dell'adeguamento sismico e la messa in sicurezza di tutti i plessi scolastici e le strutture annesse (come ad esempio la palestra coperta della Scuola media)

**Essenziale 6 – Presente regolamentazione sugli edifici e uso del territorio che rispettano i parametri di rischio**

Stato 2

Progressi e successi Il Regolamento Urbanistico rappresenta uno strumento incisivo di pianificazione che prende in considerazione una serie di rischi e di soluzioni tecniche per il loro superamento. Inoltre implementa tutte le norme dei vari settori che convergono su un territorio (settore ambientale, sismico, urbanistico di uso dei suoli...etc..)

Programmi Completamento della fase di approvazione e di adozione dello strumento di pianificazione.

**Essenziale 7 – Programmi di educazione e di formazione presenti**

Stato 3

Progressi e successi L'insediamento dell'Associazione di Protezione Civile gruppo Lucano ha segnato una tappa importante nel percorso formativo rendendo la popolazione partecipe e consapevole delle procedure da seguire in caso di emergenza e del verificarsi di eventi calamitosi. La Prevenzione e l'informazione hanno assunto da subito un ruolo cardine nell'attività dell'associazione unita al monitoraggio e al coinvolgimento delle varie sfere istituzionali. Sono stati seguiti dai Volontari i corsi AIB di I° livello e II° livello per l'antincendio oltre ad una serie di partecipazione a seminari a tema.

Programmi L'Amministrazione intende potenziare le capacità operative dell'Associazione di Volontariato della Protezione Civile Gruppo Lucano con il rinnovo della convenzione per quanto attiene l'antincendio ed



istituire delle giornate a tema per sensibilizzare gli alunni delle scuole su tematiche come l'ambiente, il corretto utilizzo del suolo ed il rispetto verso il complesso sistema della natura e delle sue varie interazioni con l'uomo, finalizzate a scongiurare fenomeni di squilibrio che a lungo termine sfociano inevitabilmente in catastrofi.

## Essenziale 8 – Ecosistemi e zone cuscinetto protette

Stato	1
Progressi e successi	<p>Non ci sono ZPS (ufficialmente riconosciute) nel territorio di Genzano di Lucania. Tuttavia, il Comune di Genzano è caratterizzato da territori vincolati per legge come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I territori coperti da boschi - ex art. 142, c. 1 - punto g) del D. Lgs. n. 42/2004;</li> <li>• Corsi d'acqua naturali e relative sponde o piede degli argini per un fascia di mt. 150 cad. - ex art. 142, c. 1 - punto c) del D. Lgs. n. 42/2004</li> </ul>
Programmi	Si intende rispettare la normativa di settore mettendo in campo tutte le azioni di competenza.

## Essenziale 9 – Sistemi di preallerta installati

Stato	2
Progressi e successi	Per il rischio incendi boschivi, il volontariato fornisce durante il periodo estivo il monitoraggio visivo del territorio in aggiunta al monitoraggio effettuato dal Corpo Forestale dello Stato.
Programmi	L'Amministrazione intende potenziare il sistema di monitoraggio del territorio, mediante la realizzazione di una sala operativa completa di tutta la strumentazione necessaria a formulare preallerta nei vari scenari di rischio: sismico, idrogeologico e boschivo, mettendolo in rete con la sala operativa regionale.

## Essenziale 10 – Ricostruzione basata sui bisogni (per i sopravvissuti)

Stato	2
Progressi e successi	Dopo il sisma del 1980 è stata data priorità nella ricostruzione all'edilizia privata per dare sistemazione alle popolazioni colpite e per limitare eventuali ulteriori degradazioni del tessuto connettivo edilizio esistente, specie nel centro storico.
Programmi	Si intende completare il programma di ricostruzione, eseguito in parte già per circa il 70%